

per il quale l'Ente ha provveduto alla corretta imputazione della posta tra le spese in conto capitale del rendiconto finanziario. Peraltro, le partecipazioni, per tutti e tre gli anni, sono riportate esattamente nel conto patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

L'esercizio 2004 si è chiuso con un disavanzo economico di 5 milioni 125 mila euro, per effetto, principalmente della voce "altre svalutazioni delle immobilizzazioni", che passa da 12,6 milioni di euro del 2003 ai 26 milioni di euro nel 2004; l'incremento è da porre in relazione con l'adozione di nuovi criteri di valutazione dell'ammortamento dei beni strumentali e degli accantonamenti relativi ai contributi in conto capitale⁵⁵.

Nella seconda parte del conto economico, altre voci consistenti sono costituite dalle sopravvenienze attive (13,1 milioni di euro nel 2002, 11,9 milioni di euro nel 2003 e 19,3 milioni di euro nel 2004), derivanti da minori residui passivi e dalla quota di ammortamento dei contributi in conto capitale.

Nel 2004 si registra anche una diminuzione del patrimonio netto, passato dai 99 milioni di euro dell'esercizio 2002 ai 67,4 milioni di euro dell'esercizio 2004; il decremento è stato principalmente determinato dalla diminuzione della posta "riserva contributi in conto capitale" che racchiude il valore residuo dei contributi in conto capitale al netto delle quote di accantonamento inserite nel conto economico e che è, ovviamente, correlato alla nuova impostazione del conto economico surriferita.

Da un'analisi di maggior dettaglio delle attività, si rileva che nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, il valore della voce "costruzioni in corso" è passata dagli 88,5 milioni di euro dell'esercizio 2002 ai 60,8 milioni di euro dell'esercizio 2004, per effetto dei minori investimenti. Il volume dei crediti è aumentato nel 2004 per l'incremento dei crediti verso lo Stato - in gran parte costituiti dai mutui *ex lege* n. 413/98 e da convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture - mentre le disponibilità liquide, pur restando cospicue, registrano un sensibile calo, dovuto alla maggiore erogazione di cassa.

⁵⁴ E' il rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da un lato, ed i residui iniziali ed aggiuntivi, dall'altro.

⁵⁵ Nella relazione tecnico-finanziaria per il 2004, l'Ente rappresenta che il nuovo metodo, pur avendo la medesima incidenza sul risultato economico, ha il vantaggio di evidenziare quelli che sono gli investimenti direttamente effettuati dall'Ente. Con la nuova impostazione si ritrovano tra i componenti negativi di reddito la quota di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche, tra i componenti positivi di reddito la quota di ammortamento del contributo in c/capitale per la quota accertata fino al 2003, con la conseguenza che, nella situazione patrimoniale (patrimonio netto), l'importo del contributo in c/capitale (per la quota accertata fino all'anno 2003), così come quello riferito all'investimento, risulterà nel tempo decrescente.

Per le passività gli importi più consistenti sono costituiti dai debiti e residui passivi, che rappresentano il 98% del totale, e sono passati dagli 81,7 milioni di euro del 2002 ai 148,8 milioni di euro del 2004.

TABELLA 12

SITUAZIONE ECONOMICA

(in euro)

	2002	2003	2004
<u>PARTE PRIMA</u>			
- Entrate finanziarie correnti	6.749.270	6.997.723	4.973.210
- Spese finanziarie correnti	(1) 5.118.442	(1) 5.268.080	3.247.008
DIFFERENZA	1.630.828	1.729.643	1.726.202
<u>PARTE SECONDA</u>			
Componenti che non danno luogo e movimenti finanziari			
RICAVI			
- Sopravvenienze attive e insussistenze passive	13.137.358	11.982.441	19.317.656
TOTALE RICAVI	13.137.358	11.982.441	19.317.656
COSTI			
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.906	2.453	-
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.931.571	12.670.689	26.080.842
- Accantonamento per adeguamento indennità personale	78.826	82.430	79.499
- Accantonamento per residui perenti	13.077	72.208	-
- Sopravvenienze passive e insussistenze attive	7.591	8.770	8.631
TOTALE COSTI	12.035.971	12.836.550	26.168.972
DIFFERENZA	1.101.387	- 854.109	- 6.851.316
AVANZO (+) DISAVANZO ECONOMICO (-)	2.732.215	875.533	- 5.125.114

(1) - Le voci, per il 2002 ed il 2003, non corrispondono a quelle del rendiconto finanziario, in quanto nei due anni, non ricomprendono le "partecipazioni in società" che, nel solo documento finanziario, sono incluse tra le spese correnti. Per il 2004 l'Ente ha provveduto alla corretta imputazione delle voci tra le spese in conto capitale del rendiconto finanziario. In tutti e tre gli anni le voci sono riportate esattamente nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

TABELLA 13**STATO PATRIMONIALE**

(in euro)

	2002	2003	2004
<u>ATTIVITA'</u>			
- Immobilizzazioni materiali	88.583.670	83.303.115	60.826.207
- Immobilizzazioni finanziarie	450.000	508.169	1.678.569
- Residui attivi e crediti	53.336.344	58.354.734	134.911.042
- Disponibilità liquide	39.018.068	26.117.692	18.871.595
TOTALE ATTIVITA'	181.388.082	168.283.710	216.287.413
<u>PASSIVITA'</u>			
- Debiti e residui passivi	81.797.541	73.060.843	148.123.580
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.882	330.542	401.410
- Fondo rischi ed oneri	253.918	332.556	322.228
TOTALE PASSIVITA'	82.308.341	73.723.940	148.847.218
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
- Riserva contributi in c/capitale	78.035.819	72.640.315	50.645.854
- Avanzo economico esercizi precedenti	18.311.708	21.043.922	21.919.455
- Avanzo economico dell'esercizio	2.732.214	875.533	- 5.125.114
TOTALE	99.079.741	94.559.770	67.440.195
TOTALE A PAREGGIO	181.388.082	168.283.710	216.287.413

Il quadro normativo di riferimento dell'Autorità portuale di Ravenna - così come delle altre a livello nazionale - sembra postulare, ad oltre dieci anni dall'entrata in vigore della riforma introdotta dalla legge n. 84 del 1994, qualche aggiustamento ed affinamento, pur nel rispetto dell'impostazione di fondo del sistema. E ciò anche per soddisfare l'esigenza di riordino che deriva dal ricordato nuovo assetto costituzionale di riparto delle competenze legislative, conseguente alla modifica della seconda parte del Titolo V della Costituzione, introdotta con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Ed a siffatta esigenza - che permane pur dopo l'intervento della legge 5 giugno 2003, n. 131, che ha disposto, per la "gestione" della fase transitoria, una delega al Governo per orientare l'iniziativa legislativa dello Stato e delle Regioni, fino all'entrata in vigore delle leggi con le quali il Parlamento definirà i nuovi principi fondamentali - può farsi indubbiamente fronte in ambito statale, con riguardo anche alla sentenza della Corte Costituzionale n. 303 del 1° ottobre 2003, dalla quale risulta inequivocamente affermato che sussistono tuttora i presupposti perché lo Stato disciplini, con proprie leggi, realtà, che pur letteralmente attribuite alla competenza concorrente con le regioni (quali appunto i porti), assumono una valenza di livello ultraregionale per la dimensione nazionale, quando non addirittura europea, del fenomeno economico e sociale globalmente coinvolto.

Merita poi considerazione, per le rilevanti implicazioni operative per le Autorità portuali, la previsione normativa di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), che fa obbligo, anche alle Autorità portuali, di non incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 aumentato del 4,5 per cento. La norma, che aveva dato luogo a problematiche interpretative circa l'applicabilità del limite in termini di sola competenza ovvero anche di cassa - e che aveva indotto l'Autorità portuale di Ravenna a rappresentare criticità e preoccupazioni sia per la sostanziale impossibilità di nuovi investimenti nelle infrastrutture portuali ed in interventi per la sicurezza delle persone, dell'ambiente e della navigazione, sia per la difficoltà di far fronte agli impegni precedentemente assunti - è stata poi opportunamente temperata dal D.L. 30 giugno 2005, n. 115, convertito nella legge 17 agosto 2005, n. 168, che all'art. 14, II comma, ha disposto che, per l'attuazione

dell'articolo 36, comma 2, della legge 1° agosto 2002, n. 166, le relative spese di investimento non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite di incremento di cui al comma 57 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Passando, poi, alla considerazione dell'attività istituzionale dell'Autorità portuale di Ravenna, deve darsi atto della puntualità con la quale l'Autorità medesima ha posto in essere i provvedimenti e gli atti organizzativi che le competono.

L'attività di pianificazione e programmazione risulta dispiegata in modo adeguato e rispondente alle prescrizioni normative, con predisposizione ed aggiornamento regolare e tempestivo dei documenti previsti, e cioè del Piano Operativo Triennale (POT) e del Programma triennale delle opere. Anche il Piano Regolatore Portuale (PRP), la cui variante è stata approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna in epoca non lontana (e cioè il 12 giugno 2001), è già oggetto di riconsiderazione per un sostanziale aggiornamento, ai fini di una maggiore rispondenza alle esigenze del Porto.

L'andamento dei traffici è globalmente positivo, pur se correlato alle merci sbarcate, e non agli imbarchi, che sono in costante diminuzione. Può rilevarsi, sulla base dei dati forniti dall'Autorità, che, dal 1994, le movimentazioni del Porto di Ravenna sono aumentate complessivamente del 42 %, con un tasso di crescita media annua del 3,6%. Ancora migliore risulta il dato se viene depurato dalla componente petrolifera, che è scesa, negli ultimi 5 anni, di quasi 14 punti percentuali (dal 27,5 % del 1999 al 13,8 % del 2004). Con tale esclusione, infatti, il volume dei traffici degli ultimi 10 anni risulta quasi raddoppiato.

La movimentazione complessiva delle merci imbarcate e sbarcate nel porto raggiunge, nell'anno 2004, i 25,4 milioni di tonnellate, con un incremento di oltre 500.000 tonnellate rispetto ai 24,9 milioni del 2003 (anno nel quale si è registrato un incremento di circa 1 milione di tonnellate rispetto al precedente). In termini percentuali, la punta massima, per il periodo in esame, si riscontra nel 2003, con un incremento del 4 % rispetto al 2002, mentre è più contenuto l'aumento per il 2004, pari al 2,1 %.

Risulta inoltre confermata la utilizzazione di importanti risorse per una efficace promozione del porto in ambito nazionale ed internazionale.

Dall'esame dei risultati della gestione, si rileva che gli esercizi 2002 e 2003 si sono chiusi con esiti economici favorevoli, mentre l'esercizio 2004, presenta un

disavanzo economico pari a 5,1 milioni di euro - insieme con una notevole riduzione del patrimonio netto - connesso principalmente all'adozione di nuovi criteri di valutazione dell'ammortamento dei beni strumentali e degli accantonamenti relativi ai contributi in conto capitale.

Il costo dei beni e dei servizi, insieme alle spese correnti, è in tendenziale calo, mentre sono in crescita, nell'ambito delle entrate proprie dell'Autorità Portuale, le entrate tributarie e quelle derivanti da redditi e proventi patrimoniali.

Il rapporto tra le spese di funzionamento e le entrate proprie dell'Ente evidenzia un livello di autonomia finanziaria e di efficienza gestionale dell'Autorità in miglioramento per il 2004. Nell'ambito delle spese di funzionamento anche il costo dei beni e servizi appare contenuto e notevolmente ridotto per il 2004.

Sotto il profilo meramente finanziario tutti e tre gli esercizi si chiudono con disavanzi, determinati dall'incidenza delle spese in conto capitale, non bilanciate da fonti di finanziamento di adeguato importo.

Adolfo De Gennaro

APPENDICE**1 - Autonomia finanziaria**

entrate proprie (1)
entrate correnti

2002	INDICE	2003	INDICE	2004	INDICE
<u>4.464.954</u> 6.749.270	0,66	<u>4.791.706</u> 6.997.723	0,68	<u>4.845.043</u> 4.973.210	0,97

(1) Le Entrate proprie dell'Ente sono costituite: dalle Entrate tributarie e dai Canoni di concessione delle aree demaniali.
L'ente non ha trasferimenti correnti da parte dello Stato.

2 - Velocità di riscossione delle entrate correntiriscossioni
accertamenti

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

2002	INDICE	2003	INDICE	2004	INDICE
$\frac{6.710.356}{6.749.270}$	0,99	$\frac{6.790.636}{6.997.723}$	0,97	$\frac{4.879.009}{4.973.210}$	0,98

3 - Velocità di gestione delle spese correntipagamenti
impegni

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore attuale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La

funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

2002	INDICE	2003	INDICE	2004	INDICE
<u>2.713.931</u> 5.568.441	0,48	<u>2.848.836</u> 5.324.080	0,53	<u>2.682.292</u> 3.247.008	0,82

4. - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

		2002	2003	2004
- Totale residui attivi d'esercizio	A	<u>21.769.725</u>	<u>5.808.980</u>	<u>88.565.994</u>
- Totale accertamenti d'esercizio	B	30.192.883	13.277.617	113.941.335
INDICE A/B		0,72	0,43	0,77

5. - Incidenza residui passivi.

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

		2002	2003	2004
- Totale residui passivi d'esercizio	A	31.112.689	9.785.207	94.123.750
- Totale impegni d'esercizio	B	34.383.833	13.399.346	117.008.424
INDICE A/B		0,90	0,73	0,80

6. - Smaltimento residui attivi.

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, di residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) ed eventualmente oltre. Indica se le riscossioni si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

		2002	2003	2004
- Residui riscossi	A	3.973.539	41.625	9.126.058
- Minori accertamenti	B	-	748.966	2.883.627
- Residui all'1/1	C	35.540.158	53.336.344	58.354.733
- Maggiori accertamenti	D	-	0	-
INDICE (A+B) / (C+D)		0,11	0,01	0,20

7. - Smaltimento residui passivi

Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, al numeratore, di residui iniziali e quelli aggiuntivi, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, altri. Indica se i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

		2002	2003	2004
- Residui pagati	A	16.443.826	16.796.498	18.862.821
- Minori accertamenti	B	2.692.709	1.725.406	198.192
- Residui all'1/1	C	69.821.387	81.797.541	73.060.843
- Maggiori accertamenti	D	-	-	-
INDICE (A+B) / (C+D)		0,27	0,22	0,26

8. - Indice delle capacità di spesa

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed eventualmente oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

		2002	2003	2004
- Pagamenti in c/competenza	A	3.271.145	3.614.140	22.884.673
- Pagamenti in c/ residui	B	16.443.826	16.796.498	18.862.821
- Impegni di competenza	C	34.383.833	13.399.346	117.008.424
- Residui passivi all'1/1	D	69.821.387	81.797.541	73.060.843
INDICE (A+B) / (C+D)		0,18	0,21	0,21

9. - Indice di accumulo annuale di residui passivi

Rapporto tra i residui passivi complessivi al termine dell'esercizio e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero ad uno - o eventualmente oltre - ed indica l'entità del riporto dei residui all'esercizio successivo.

		2002	2003	2004
- Totale residui passivi	A	81.797.541	73.060.843	148.123.580
- Impegni di competenza	B	34.383.833	13.399.346	117.008.424
- Residui passivi all'1/1	C	69.821.387	81.797.541	73.060.843
INDICE A / (B+C)		0,78	0,76	0,77

PAGINA BIANCA